Mirko Turconi presenta la nuova carta estiva di Lounge Bar Piano35

mirko-turconi-f412e681

L’estate arriva con due giorni di anticipo nel cocktail bar più alto d’Italia. Martedì 19 giugno, infatti, **Mirko Turconi**, vincitore italiano della Diageo Reserve World Class 2017, ha presentato la **nuova cocktail list di Lounge Bar Piano35** di Torino (Corso Inghilterra 3). Nove i nuovi drink che si aggiungono a quelli già in carta e che potranno essere gustati fino all’autunno.

Una carta che vuole puntare molto sulle emozioni e sulle sensazioni. È così che i sapori e i profumi della stagione più calda dell’anno si trasformano in esplosioni di gusto per rinfrescare il palato. Drink che raccontano di mondi e terre lontane, ma che non dimenticano mai il territorio in cui nascono. Ogni miscela ha quel pizzico di **torinesità** che lo distingue da tutti gli altri.

“Vista l’internazionalità che si riscopre ogni giorno su Torino, è bello poter **portare tradizioni e storie di altri Paesi**. La sfida è poi riuscire a **fonderli insieme ai modi e alle usanze tipiche nostra città**“, racconta Mirko Turconi.

Cocktail che non narrano solo storie di paesi lontani, ma che parlano anche dei prodotti utilizzati. È infatti tanta e costante la ricerca che Mirko fa nel creare i propri drink. Nascosto così miscele come ‘ **Piemontais’**, “un drink sicuramente tropicale trasformato in un cocktail sì fresco ed estivo – spiega Turconi - ma con elementi tipici del nostro territorio, quasi più autunnali”, o come ‘**Il Bicerin del Drugo** ’, una storia tra realtà e fantasia “che parla della tradizionale bevanda piemontese in una chiave più internazionale grazie, in questo caso, all’utilizzo della vodka”.

Ma l’avventura più bella di tutte è quella di gustarsi questi finest cocktail a **oltre 150 metri d’altezza**, sospesi tra piattaforme e vetrate che guardano le Alpi e la nostra magnifica città. “Abbiamo la fortuna di attirare tantissime persone grazie allo straordinario panorama, ma abbiamo l’obbligo di farli tornare grazie a ciò che serviamo loro”, conclude Mirko Turconi.